

**GRATTA, GRATTA,
AL FAMILA VINCI**

famila

LA STAMPA

PAGINA 41 LUNEDÌ 28 GIUGNO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 6639003, E-MAIL cronaca@lastampa.it, «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

• **BRANDIZZO** Via Volpiano, 68
• **CHIERI** Via Buschetti, 4
• **CUMIANA** str. Pinerolo, 42
• **POIRINO** str. S2 bis
• **RIVALTA** Via I° Maggio, 124 - FIAT
• **TORINO** Via Monginevro - Via Carso
• **TORINO** Via Gaidano, 125/A

Blitz a San Salvario

San Salvario: 100 persone controllate, 11 fermati. È il bilancio di un'operazione coordinata dal vice questore Sara De Micheli. Nel mirino un condominio di via Berthollet 8, rifugio di clandestini. Dieci immigrati senza permesso di soggiorno sono stati condotti al Cpt. Provergono da Romania, Libia, Nigeria e Palestina.

Il tempo

Cielo soleggiato su tutto il Piemonte con nuvolosità pomeridiana in incremento sui rilievi alpini. Umidità elevata. Sereno a Torino ieri con 33.5 di massima, 18.9 di minima e 27% di umidità alle ore 16. Poco nuvoloso l'anno scorso con 30.2 di massima, 20.4 di minima e 51% di umidità.

Il raid storico

Si è conclusa ieri pomeriggio a Moncalieri la rievocazione della Torino-Alessandria-Torino, organizzata dal Registro Ancêtres Club Italia e dedicato alle automobili d'epoca. Le veterane si sono comportate molto bene sulle colline del Piemonte, e infine sono sfilate davanti a un pubblico entusiasta.

I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL NUOVO E DISCUSO PARCHEGGIO COSTERANNO CIRCA OTTO MILIONI DI EURO E TERMINERANNO A DICEMBRE DEL 2005

Conto alla rovescia per piazza San Carlo

Fra tre giorni partirà il cantiere

Emanuela Minucci

Piazza San Carlo: questione di ore. Mercoledì partirà il famoso cantiere, per la costruzione del parcheggio sotterraneo, che per mesi ha diviso la città. Dopo infinite trattative in Consiglio comunale, giunta (e persino nei dehors all'ombra del Caval d'Broni) la parola passa alle ruspe della Bentini di Faenza che, per una cifra di circa 8 milioni di euro, si è aggiudicata i lavori nel salotto cittadino.

Questi, dunque, saranno gli ultimi tre giorni in cui le auto potranno sfilare sotto i bianchi palazzi del Castellamonte. Poi, al termine dei lavori - fissato entro la fine del 2005 - la piazza sarà trasformata in isola pedonale. Resta il problema delle anti-estetiche griglie di aerazione tanto osteggiate dagli ambientalisti: «Abbiamo chiesto alla Sovrintendenza e ai vigili del fuoco - ribadisce l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - di studiare la possibilità di un impianto di aerazione alternativo in modo tale da ridurre al massimo la dimensione delle griglie a lato portici o addirittura di farne a meno». Ipotesi a cui non credono i sostenitori del monito «via le ruspe da piazza San Carlo» che in proposito hanno già presentato un ricorso al Tar che potrebbe da un momento all'altro bloccare i lavori: «Soltanto una deroga del ministero potrebbe concedere al Comune di fare a meno delle griglie - spiegano loro - e se questo fosse avvenuto l'amministrazione l'avrebbe già sbandierato. La verità è che questa deroga non arriverà mai». E se durante la primavera il comitato anti-cantieri ha prodotto cospicue raccolte firme, stampato volantini e promosso un sito Internet dove il sindaco Chiamparino a mo' di pilota di Formula Uno profana una piazza San Carlo pedonale, la loro prossima mossa sarà quella di rivolgersi ai giudici. Ma non solo: «Presto i torinesi riceveranno una cartolina che raffigura la piazza così com'è adesso. Le spediremo con la malinconica scritta: "Saluti da una piazza San Carlo (senza griglie), che non c'è più"» annunciano.

Polemiche a parte, ormai è tutto pronto (anche il piano per un cantiere «pulito», scandito da «docce alle ruote dei camion che

trasportano la terra» e un frequente lavaggio delle strade) per cominciare a costruire quei 360 posti auto che saranno poi collegati agli altri 500 del parcheggio già esistente sotto via Roma. In questo modo lungo la strada dello shopping, i torinesi potranno contare su oltre 800 posti auto. E, a proposito di nuovi parcheggi, fra pochi giorni (l'amministrazione ha promesso «entro il 30 giugno») verrà inaugurato anche il maxi-parcheggio interrato (676 posti) di piazzale Valdo Fusi. Un'opera che la città attende da diversi anni - il cantiere cominciò nel 2001 e la sua consegna è in ritardo di sei mesi - e la cui conclusione mai come in questi giorni rappresenta una boccata d'ossigeno per il traffico congestionato del centro. Non dimentichiamo infatti che fra pochi giorni appunto, insieme con il cantiere di piazza San Carlo si aprirà anche quello di piazza Vittorio, e quindi verranno meno altri 700 posti auto. Per la sistema-

zione superficiale, invece, un complesso gioco di giardini e fontane con tanto di orangerie, bisognerà attendere l'autunno. Fra le novità, l'installazione di opere d'arte sulle rampe del parcheggio e sui muretti che costeggiano via Giolitti e via Cavour: gli stessi che oggi destano una certa preoccupazione estetica fra i cittadini. L'iniziativa, curata dall'assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, fa parte del più ampio progetto «Arte nella città». Si tratterà di installazioni luminose di grande effetto, ma per ora il nome degli artisti resta top secret. E a proposito di opere d'arte, l'assessore Sestero ha presentato giorni fa ai residenti di piazza Vittorio le «fontane luminose di Buren», che dovrebbe abbellire le esedre ricoperte dal porfido: «Al di là della loro funzione decorativa - sostiene l'assessore - queste fontane a scomparsa rappresentano l'unico vero deterrente al parcheggio selvaggio serale sulla piazza».



Mercoledì partirà il cantiere per la costruzione del contestatissimo parcheggio sotterraneo

ANCORA POLEMICHE

In Consiglio torna il caso dei cimiteri

Per la seconda volta nell'arco di pochi giorni lo scandalo delle esumazioni anticipate torna in Consiglio comunale: oggi le mozioni presentate dall'opposizione saranno discusse in un'atmosfera che si preannuncia animata.

La polemica non solo continua ma pare ormai fuori controllo. Nemmeno la giornata di ieri è stata risparmiata da proteste e manifestazioni. Si è cominciato in mattinata, con il presidio organizzato dalle famiglie dei defunti esumati davanti all'ingresso principale del Cimitero Parco. Una cinquantina di persone, armate di cartelli e slogan, hanno ribadito le ragioni loro e dei cari estinti: già esumati o da esumare. «Anche in questa occasione abbiamo raccolto firme, cercando di sensibilizzare la gente che si recava in visita al cimitero - commenta Marcello Brina, rappresentante con Patrizia Baldoni del comitato spontaneo che si ripromette di tutelare i parenti - il prossimo appuntamento è fissato per domenica 4 luglio, ore 15, quando ci ritroveremo tutti insieme alla parrocchia di Gesù Adolescente in corso Racconigi». Sarà l'occasione per valutare con i legali Giuseppe Pellegrino (civile) e Mauro Ronco (penalista) i margini di un'azione legale collettiva contro il Comune. Nell'attesa, il comitato spontaneo sarà presente oggi davanti a Palazzo civico per seguire, sia pure indirettamente il Consiglio, e far valere ancora una volta le sue posizioni. «La nostra prima richiesta è bloccare il piano di esumazioni previsto in autunno - aggiunge Brina - In caso contrario, siamo disposti a portare la nostra battaglia nei cimiteri, impedendo l'operazione».

Anche le opposizioni si preparano a giocare le loro carte. L'intervista rilasciata alla Stampa da Lodi, quella in cui l'assessore (ex-Cimiteri) ha esortato sull'omelia pronunciata dal cardinale Poletto a San Giovanni, ha provocato una nuova impennata delle polemiche. «Sono accuse deliranti - replica Paolo Chiavarino, Forza Italia -. Il livello di bassezza raggiunto impone un doveroso silenzio per l'offesa subita dal nostro arcivescovo e dalla Chiesa torinese». «E' surreale, incredibile, indecente - interviene Agostino Ghiglia, An -. Dopo aver taciuto e mistificato le inumane vicende dello scandalo dei cimiteri, Lodi osa criticare il cardinale e i suoi richiami all'amministrazione». [ale. mon.]

L'ALTRA NOTTE SUL RETTILINEO VICINO AD ALBIANO D'IVREA: FERITO L'AMICO SBALZATO DAL SELLINO

In moto contro un'auto ferma: morto

Una sagoma scura. Se l'è trovata di fronte all'improvviso, distante un centinaio di metri. Ma non ha potuto fare nulla. Mauro Emiliani, 36 anni, di Borgofranco ha capito subito che non c'era nulla da fare. Dopo aver «infilato», ieri notte, con la sua Honda Cbr 900 il rettilineo verso Albiano ha provato ad evitare quell'auto ferma in mezzo alla strada e che vedeva sempre più vicina. Tutto inutile.

«Correva troppo, almeno a 150 all'ora» raccontano i testimoni. «Però, anche quello della macchina - spiegano altri -, come gli è venuto in mente di fare inversione in quel punto!». La moto ha centrato la fiancata sinistra dell'Audi A4: all'interno c'erano tre persone; l'autista aveva sbagliato strada e voleva tornare indietro. Mauro Emiliani è morto sul colpo, Davide Franco, l'amico trentatreenne che era insieme a lui, seduto dietro, è stato sbalzato una trentina di metri lontano dal punto dell'impatto. Ora è ricove-



riato in prognosi riservata a Torino, ma se la caverà. Gli occupanti dell'Audi erano tre valdostani, nonno, padre e nipote: sono rimasti feriti anche loro. E' accaduto poco dopo l'una, lungo la provin-

ciale che collega Ivrea a Cigliano, a pochi passi dal deposito autotrasporti Avignone.

«La moto - racconta un testimone alla polizia - ha superato la mia auto pochi secondi prima



Mauro Emiliani, 36 anni, abitava a Borgofranco d'Ivrea: feriti anche i tre occupanti dell'Audi

Correva, andava almeno a 150 all'ora. Poi si è sentito un gran botto e, subito dopo, ho visto quel disastro. La Honda Cbr era piegata su un fianco, il corpo di Mauro Emiliani riverso sull'asfalto non

dava segno di vita. Diversi metri più lontano c'era Davide Franco, di Pavone: aveva perso conoscenza ma respirava ancora. Nell'auto, i tre famigliari valdostani: Carlo Renato Bertolo, 51 anni, di Aymavilles che era alla guida dell'Audi; a fianco il padre, Fernando, 78 anni, sul sedile posteriore il figlio, Remy Boniface, 30 anni, residente a Rhêmes S. Georges, frazione Prouzas. Sono rimasti tutti feriti: i più gravi sono Davide Franco e Renato Bertolo. E' toccato ai poliziotti avvertire i famigliari di Mauro Emiliani di quanto accaduto. La telefonata alla sorella Morena è arrivata nel cuore della notte: «Mauro ha avuto un incidente, è grave. Venga subito». A lei, e al fratello viveva assieme alla madre e alla sorella e si era trasferito a Borgofranco, nella frazione di Baio Dora. Un ragazzo che a nessuno nascondeva la sua passione per la moto: «Saliva sulla sua Honda, faceva un cenno con la mano e poi sfrecciava via, lontano».

Il direttore dei Servizi civici di Torino ci scrive:

«In relazione alle proteste di un lettore in merito al ritardo del cambio di indirizzo sulla patente si precisa che l'anagrafe ha il compito di effettuare la trasmissione degli aggiornamenti dei dati, relativi al cambio dell'indirizzo, sia sulla patente sia sul libretto di circolazione e che tale operazione viene effettuata in via telematica mediante un programma predisposto dalla Motorizzazione Civile».

«Accade che talune volte, come nel caso segnalato, il richiedente l'aggiornamento dati non riceveva al proprio domicilio i tagliandi autoadesivi da apporre sui documenti; ciò è da imputare alla mancanza, da parte del sistema informativo attualmente utilizzato, della possibilità di avere un riscontro riferito alle operazioni da noi trasmesse e quelle effettivamente prese in carico dal sistema».

«Questa Direzione si è già attivata per risolvere la problematica e si prevede che il problema sollevato possa essere avviato mediante l'utilizzo, nell'immediato futuro, del sistema Ina-Saia utilizzato dal ministero dell'Interno».

«La Motorizzazione Civile,

Specchio dei tempi

«Cambio di residenza sulla patente: il programma informatico è da perfezionare» - «Processione della Consolata: percorso più lungo per accogliere tutti i fedeli» - «L'umanità del 118» - «Senza pagare»

interpellata in merito, ha riferito che il lettore comunque riceverà a casa entro pochi giorni le etichette da apporre sulla patente e sul libretto di circolazione aggiornate».

Sandro Maggia

Un lettore ci scrive: «Desidero rispondere alla lettrice che si è lamentata per il fatto che la processione della Consolata abbia lasciato il percorso di via Garibaldi. Meno male che è accaduto; sarebbe stato troppo breve. Ho partecipato alla processione ed ero in testa al corteo e quando sono giunto al termine del percorso mi sono confuso con gli ultimi che partivano solo allora. Provvidenzialmente il percorso è stato allungato fino a via Bertola. I due tratti da via Garibaldi a via Bertola e viceversa che penso siano complessivamente

di circa 500 metri hanno permesso il regolare svolgimento della processione. Se il suo percorso fosse stato più breve ciò non sarebbe potuto accadere. Personalmente penso che una fede debba avere un convincimento interiore ed una manifestazione esteriore. Di conseguenza mi auguro che i prossimi anni più fedeli manifestino la loro fede anche partecipando alla processione e se il percorso dovesse essere prolungato a nuove vie e quartieri sarebbe cosa più che ottima».

Giuliano Giorgio Briano

Un lettore ci scrive: «L'altra domenica mattina mi telefona mia mamma dicendomi che papà ha perso i sensi. Le dico: "Mentre io arrivo chiama il 118". Passano 8-10 minuti ed entro in casa e mia mamma è al telefono con l'operatore del

118 che telefonicamente le impartisce gli ordini per rianimare papà, ordini che io eseguo».

«Due minuti, ed ecco gli Angeli, che però nonostante il loro intervento mi dicono che non c'è nulla da fare».

«Grazie ragazzi, la vostra professionalità, l'umanità e le parole di conforto che avete avuto uscendo dalla casa dove mio papà non c'era più, non le dimenticherò mai».

Andrea Ricchiardi

Il Centro regionale di riferimento per i trapianti ci scrive: «Il lettore Mauro lamenta di aver pagato, in non meglio identificate strutture torinesi, alcune analisi che in Veneto sarebbero gratuite. Premesso che dalla lettera non si evince per quali esami egli abbia pagato, desideriamo precisare che anche nella Regione Piemonte tutti gli esa-

mi che vengono effettuati in vista di una potenziale donazione di sangue midollare sono esenti dal pagamento di ticket, perciò sia donatore familiare sia ricevente di un trapianto effettuano tali indagini gratuitamente. Tale regola si applica anche quando il donatore è in regione ed il familiare bisognoso di trapianto risiede altrove».

«Alcuni degli esami che si effettuano pre-trapianto sono specifici per la donazione (es.: tipizzazione HLA, necessaria per determinare la compatibilità tra donatore e ricevente), mentre altri, effettuati per la valutazione di idoneità clinica alla donazione, sono esami "generici", volti a definire il quadro metabolico (glicemia, stato di funzionalità epato-renale, ecc.), il livello di rischio anestesiológico (elettrocardiogramma, ecc.) e la presenza di patologie infettive, immunologiche o tumorali».

«E' verosimile che, per esami "generali", laddove non sia specificato il motivo dell'esecuzione (che si collega all'applicazione dell'esenzione di cui sopra), venga applicato e richiesto il pagamento di un ticket».

Anna Maria Dall'Omo

specchiotempi@lastampa.it

Le Clou
Café d'ambience

Martedì 29 Giugno
dalle 19.00...

via Maria Vittoria, 2
TORINO